



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

# PERSPECTIVES

Il punto di vista degli esperti sulla transizione verde e sociale

Trimestrale - numero 1 - Novembre 2021

sulla transizione climatica ed energetica

## Accelerare la transizione post-COP26

di Anne Marie Verstraeten, UK Country Head per il Regno Unito di BNP Paribas, e David Laurent, Head of Climate and Resources di EpE (Entreprises pour l'Environnement)



**Gli annunci di Glasgow mostrano l'ambizione; ora i governi e le imprese devono trasformarli in realtà.**

La COP26 ha confermato che ora abbiamo una comprensione molto migliore dell'impatto globale del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità, afferma Anne Marie Verstraeten. «La conferenza ha anche evidenziato il ruolo che il settore privato sta assumendo e deve giocare nella necessaria trasformazione», aggiunge. Per le aziende, questo inizia prendendo in considerazione le

nuove aspettative di numerosi stakeholder nella loro missione aziendale. «Le aziende devono aspettarsi che tutti i loro stakeholder diventino più esigenti», afferma, «e accelerare la loro trasformazione per soddisfare queste nuove esigenze e avviare piani d'azione per raggiungere la neutralità carbonica». David Laurent, nel frattempo, sottolinea l'importanza di lavorare insieme a tutti i livelli: «L'accordo tra gli Stati Uniti e la Cina invia un messaggio forte. Dimostra che nonostante le differenze, specialmente nel commercio, quando si tratta di affrontare il clima c'è solo

**"LA COP26 HA CONFERMATO CHE ORA ABBIAMO UNA COMPrensIONE MOLTO MIGLIORE DELL'IMPATTO GLOBALE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DELLA PERDITA DI BIODIVERSITÀ."**

una soluzione: la collaborazione.» Crede anche che l'implementazione degli obiettivi della COP26 risiederà in piani d'azione ambiziosi, in una maggiore cooperazione globale, in rapporti più trasparenti e nel rispetto degli impegni presi da politici e aziende.

### BENVENUTO!

Hai in mano la primissima edizione di Perspectives. Questa pubblicazione i punti di vista degli esperti di BNP Paribas e di diverse figure di spicco della società civile, subito dopo la COP26. L'obiettivo principale di questa edizione è quello di mostrare come i settori economici chiave stanno abbracciando la transizione verde e le tecnologie verdi. Perspectives arriva mentre BNP Paribas ha appena creato il Low-Carbon Transition Group che aiuterà le imprese e le istituzioni ad accelerare questa transizione.

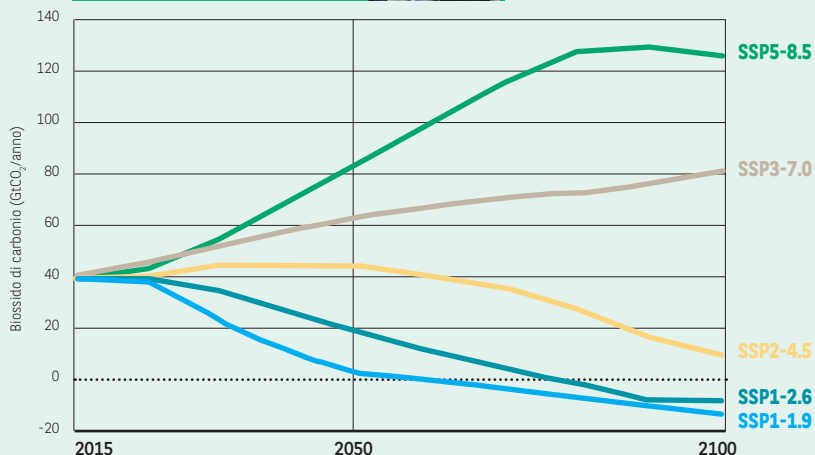
«È una corsa sulla lunga distanza che durerà per una generazione, dal 2015 al 2050», ha detto il nostro CEO Jean-Laurent Bonnafé, rivolgendosi alla stampa. Oggi la corsa sta accelerando. Clima, biodiversità, inclusione sociale, economia circolare... ogni trimestre, un'edizione di Perspectives darà la parola ai nostri esperti su un importante tema ESG legato al futuro dell'economia.

Antoine Sire,  
Head of Company Engagement



## Evoluzione delle emissioni annuali di CO<sub>2</sub> secondo i 5 scenari di riferimento IPCC

di Valérie Masson-Delmotte, paleoclimatologo, co-presidente del Gruppo di lavoro sulle scienze del clima all'IPCC



Fonte: IPCC

SCANSIONA IL CODICE QR O FAI CLIC SULLO STESSO PER VEDERE IL RAPPORTO IPCC COMPLETO



### 1 Cosa ci mostra questa illustrazione?

La curva gialla rappresenta la nostra traiettoria attuale. Per rispettare l'accordo di Parigi, dobbiamo raggiungere le curve blu e ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> a zero. I negoziati della COP26 sono guidati da questa conoscenza.

### 2 Cosa non ci mostra?

Anche il metano è un potente gas serra e peggiora la qualità dell'aria. La COP26 è un'opportunità per aumentare la consapevolezza dei responsabili delle decisioni su questo problema.

### 3 Quali sono i prossimi passi?

All'inizio del 2022, l'IPCC pubblicherà due rapporti che esamineranno le conoscenze attuali degli impatti e dei rischi, oltre alle diverse opzioni per adattarsi e ridurre le emissioni di gas serra. È essenziale che questa conoscenza sia ampiamente condivisa e che promuova l'emulazione a tutti i livelli tra governi, imprese e individui.

## Cosa c'è in gioco

# Rischi e opportunità: le due facce della transizione

Il cambiamento climatico comporta diversi tipi di rischi per le imprese, ma genera anche nuove opportunità di investimento.

## Un'opportunità per un investimento significativo

di Jane Ambachtsheer,  
BNP Paribas Sustainability  
Executive presso BNP Paribas  
Asset Management



**La crescita della popolazione e delle emissioni e il consumo insostenibile generano opportunità per investitori che cercano modi significativi per impiegare il capitale.**

Secondo lo scenario IEA Net Zero Emissions by 2050, molte tecnologie che permetterebbero riduzioni di emissioni necessarie per la neutralità non sono ancora mature. Si raccomanda che i finanziamenti pubblici e privati siano rapidamente impiegati per spingerle alla maturità, rappresentando un'opportunità per gli investitori. Tuttavia, i governi dovranno sostenere la transizione e attuare politiche efficaci.

Nel frattempo, le principali istituzioni finanziarie si stanno impegnando a raggiungere la neutralità carbonica, e si prevede un aumento delle allocazioni in soluzioni di

investimento allineate a Parigi. Abbiamo visto un crescente interesse per gli investimenti sostenibili, dato che gli investitori diventano più consapevoli delle questioni ambientali. Ad esempio, nei 12 mesi fino alla fine di agosto 2021, gli afflussi di BNPP Asset Management si sono orientati verso i prodotti sostenibili; il patrimonio in gestione nella nostra gamma di fondi Sustainable+ è aumentato di quasi il 20%. Ci aspettiamo che questa tendenza continui dopo la COP26, dato che le realtà e gli impatti del cambiamento climatico diventano sempre più visibili e la pressione degli investitori, delle aziende e della società civile sui governi per raggiungere la neutralità si intensifica.

Le aziende posizionate per contribuire ad affrontare le importanti sfide ambientali avranno un vantaggio rispetto a quelle che non agiscono o contribuiscono negativamente. Queste ultime saranno sempre più a rischio di avere attività bloccate e di trovarsi in una posizione in cui devono eseguire svalutazioni.

## Come le banche integrano i rischi climatici

di Marie-Lore Aka,  
Responsabile RISK ESG  
di BNP Paribas



**I rischi legati al clima hanno un'importanza crescente nell'analisi dei finanziamenti e degli investimenti. Il dialogo e i dati sono fondamentali per valutare correttamente questi rischi.**

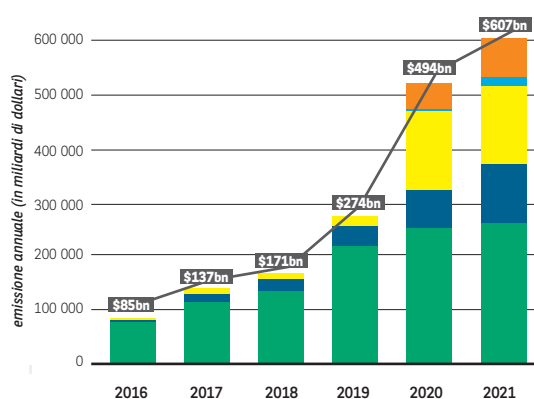
Esistono due tipi principali di fattori di rischio climatico: quelli fisici, legati ai disastri naturali e agli impatti del cambiamento climatico (calore, livello del mare, ecc.) e quelli di transizione per i cambiamenti normativi, i cambiamenti tecnologici e i loro impatti sui modelli di business dei clienti, sulle percezioni del mercato e sul cambiamento dei comportamenti.

Sono sempre più inclusi nell'analisi di finanziamenti e investimenti, per comprendere e catturare meglio gli effetti potenziali sui rischi tradizionali (di credito, di mercato o operativo, ecc.) Di conseguenza, questi fattori avranno un impatto crescente sulle condizioni di finanziamento e di investimento. Per esempio, si stanno rafforzando i metodi per analizzare l'impatto di una siccità o di un aumento del prezzo del carbonio. Per questo, combiniamo due approcci. Il primo è un approccio qualitativo, basato sul giudizio di esperti, in particolare basandosi sull'ubicazione dei beni del cliente o su una comprensione approfondita della sua strategia di transizione energetica. Il secondo è un approccio quantitativo basato su tecniche di modellazione, comprese le analisi degli scenari climatici e le simulazioni degli impatti finanziari.

Una delle questioni chiave per queste analisi è la disponibilità dei dati, che ci aspettiamo migliorerà insieme ai requisiti di divulgazione. Ma nel complesso, la fiducia e il dialogo restano strumentali per valutare i rischi e sostenere meglio i clienti verso un modello più sostenibile.

## Evoluzione del mercato dei bond sostenibili

Con i primi benchmark di obbligazioni (bond) verdi emesse dall'UE e la diversificazione a tutti i settori di attività, le obbligazioni sostenibili sono ora un mercato a sé stante. Grazie alla forte domanda degli investitori, le aziende possono investire in progetti con un impatto positivo per ridurre i loro costi di finanziamento (greemium).



Fonti: Bloomberg, BNP Paribas, settembre 2021

- Obbligazioni legate alla sostenibilità:** finanziamento di strategie che aiutano a rendere un'organizzazione più sostenibile.
- Obbligazioni di transizione:** finanziamento di progetti di transizione per aziende nei settori inquinanti.
- Obbligazioni sociali:** finanziamento di progetti sociali (accesso alla sanità, all'alloggio, al mercato del lavoro, ecc.).
- Obbligazioni di sostenibilità:** finanziamento di progetti con obiettivi ambientali e sociali.
- Obbligazioni verdi:** finanziamento di progetti con un impatto positivo sul clima o sull'ambiente.

# Accelerazione del quadro normativo e dei requisiti

Dalla determinazione del prezzo del carbonio agli investimenti sostenibili, in tutto il mondo si stanno creando dei quadri normativi.

## Alcuni elementi di una lingua comune in Europa dal 2022

di Pieter Oyens,  
Co-Head of Global Product  
Strategy presso BNP Paribas  
Asset Management



**La tassonomia dell'UE è un linguaggio comune che offre una definizione di 'verde'.**

Come parte degli sforzi per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo, i nuovi regolamenti obbligheranno le aziende a riportare le loro attività economiche in termini definiti dalla tassonomia dell'UE su ciò che può essere considerato sostenibile. L'idea è quella di creare una catena di valore, dalle aziende agli intermediari di investimento fino agli investitori finali, che parlano tutti la stessa lingua - la tassonomia - per dirigere gli investimenti verso flussi sostenibili.

Il regolamento sulla tassonomia entrerà in vigore il 1° gennaio 2022 e si applicherà inizialmente ai primi due dei sei obiettivi ambientali del regolamento: mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Questo permetterà alle aziende di segnalare che x% delle loro entrate, attività commerciali, numeri di vendita, ecc. sono allineati alla tassonomia UE. E a partire dal 2023, consentirà a gestori patrimoniali, banche private, fondi pensione e investitori individuali e istituzionali di scegliere attivamente la misura in cui allineare i loro investimenti con attività realmente sostenibili.

Saranno in grado di decidere, quando fanno investimenti, che i loro portafogli devono comprendere l'x% di queste attività.

## Un quadro normativo in costruzione

di Véronique Ormezzano,  
Head of Group Prudential  
Affairs presso BNP Paribas



**In tutto il mondo, la transizione sostenibile sta diventando una parte sempre più importante delle agende dei regolatori e dei supervisori. Si sta gradualmente stabilendo un approccio globale.**

L'Europa è stata pioniera nella regolamentazione dei finanziamenti e degli investimenti sostenibili. Con la tassonomia dell'UE, ha definito i beni verdi con criteri scientifici. Il regolamento SFDR richiede alle istituzioni finanziarie di fornire ai clienti una serie di informazioni sulla sostenibilità dei loro prodotti d'investimento. La disponibilità dei dati rimane un problema poiché la CSRD, che impone la divulgazione di ESG per le aziende con più di 250 dipendenti, entrerà in vigore nel 2023. Questa direttiva assicurerà la disponibilità e la comparabilità dell'informativa non finanziaria, che sarà considerata alla pari con l'informativa finanziaria attraverso standard stabiliti dall'EFRAG e un sistema di verifica di una terza parte approvata. Da quando gli Stati Uniti hanno aderito all'accordo di Parigi all'inizio del 2021, il lavoro è ripreso a livello internazionale e la Fondazione IFRS sta lavorando su standard di reporting non finanziari.

Il secondo aspetto di questo approccio globale è la gestione del rischio. Nella zona euro, i supervisori bancari BCE ed EBA ora richiedono agli istituti di integrare i rischi climatici nei loro processi, dalla concessione di prestiti alla nomina dei membri del consiglio di amministrazione. L'obiettivo finale è quello di identificare le migliori pratiche comuni. Altrove nel mondo, i supervisori stanno seguendo lo stesso percorso al loro ritmo.

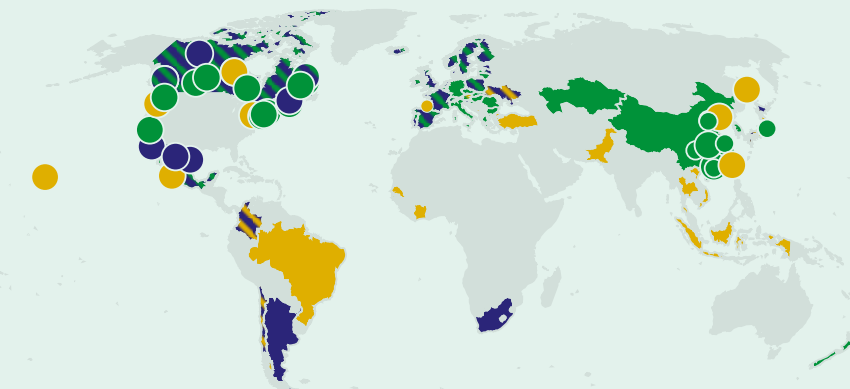
Il terzo e ultimo aspetto è la transizione. Oggi, gli obiettivi globali sono stabiliti per la neutralità carbonica entro il 2050. Tuttavia, mancano ancora informazioni specifiche sulle traiettorie per paese e per settore. Tali informazioni permetterebbero alle banche di sostenere le aziende nel raggiungimento di solidi obiettivi di transizione.

## Mapa iniziative di determinazione prezzo carbonio

I sistemi di scambio di emissioni e le imposte sul carbonio sono in aumento in ogni continente, a livello internazionale, nazionale o locale. Coprono anche un numero crescente di settori e aziende. Scansiona o fai clic sul codice QR per vedere i dettagli per paese.



Fonte: Banca Mondiale, settembre 2021



- Sistema di scambio di emissioni in vigore o previsto
- Imposta sul carbonio in vigore o prevista
- Proposta di un sistema di scambio di emissioni o di una imposta sul carbonio
- Sistema di scambio di emissioni e imposta sul carbonio in vigore o prevista
- Imposta sul carbonio in vigore o prevista, sistema di scambio proposto
- Sistema di scambio di emissioni in vigore o previsto, proposta di imposta sul carbonio

## Settori in profondità

# Tutte le parti lavorano più velocemente

Ovunque si stanno sviluppando soluzioni per raggiungere la neutralità carbonica, anche nei settori con maggiori emissioni, come l'energia, i trasporti, l'acciaio e il petrolio.

## Eolico e solare, scelte convenienti

di **Anissa El Khetar**,  
Direttore generale di rinnovabili,  
energia, risorse e infrastrutture  
presso BNP Paribas CIB



**L'elettricità rinnovabile è la più sensata oggi. Ma servono nuove scoperte perché la nostra energia emetta sempre meno carbonio.**

L'energia eolica e il solare fotovoltaico sono ormai tecnologie mature ed economiche. Nel campo della produzione di elettricità, le energie rinnovabili stanno guadagnando terreno in Europa, leader in questa transizione, e nel resto del mondo, compresi i paesi in via di sviluppo. Questa tendenza è destinata a crescere man mano che i prezzi

continuano a scendere, e la domanda è sostenuta da accordi aziendali di acquisto di energia elettrica (PPA), contratti di acquisto tra una società e un produttore di energia rinnovabile.

Questi contratti permettono alle aziende di acquistare direttamente energia decarbonizzata e in questo modo raggiungere i loro obiettivi climatici. In questi tempi di volatilità dei prezzi dell'energia, questa soluzione fornisce alle aziende anche una protezione a lungo termine. La prossima sfida e il prossimo obiettivo saranno

**“LA PROSSIMA SFIDA E IL PROSSIMO OBIETTIVO SARANNO FACILITARE UNA MASSICCIA DIFFUSIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI PER SOSTENERE L'ELETTRIFICAZIONE DEI TRASPORTI.”**

facilitare una massiccia diffusione delle energie rinnovabili per sostenere l'elettrificazione dei trasporti. Inoltre, per raggiungere i livelli di capacità elettrica richiesti per la neutralità carbonica serviranno nuove tecnologie.

Le centrali eoliche off-shore galleggianti

saranno il prossimo passo avanti, consentendo l'installazione di enormi quantità di infrastrutture elettriche in quasi tutti gli ambienti marittimi. Questa tecnologia è ancora in fase di post-prototipo, ma è già considerata molto promettente.

## Espansione della mobilità oltre le auto

di **Yaël Benndihan**,  
Head of Arval Mobility  
Observatory



Nel 2025, le nuove auto in Europa dovranno emettere meno di 75 g CO<sub>2</sub>/km. Anche le zone a basse emissioni diventeranno più restrittive, anche per i veicoli di recente fabbricazione. Queste tendenze incoraggeranno l'elettrificazione. Le aziende ora non hanno altra scelta che rivedere le loro flotte al fine di soddisfare i loro obiettivi di responsabilità sociale aziendale, le esigenze di mobilità e i requisiti normativi.

Le piattaforme di Mobility as a Service (MaaS) come Whim (uso privato) e la Arval Mobility App offrono già delle soluzioni e continueranno a svilupparsi. Combinando la flotta di un'azienda con l'accesso a diverse forme di mobilità (auto e bici condivise, trasporto pubblico, ecc.), queste applicazioni permettono al personale di muoversi in modo efficiente in ogni momento.

## Verso carburanti per l'aviazione più sostenibili

di **Gilles Norbert**,  
CSR Manager presso  
BNP Paribas CIB



L'International Air Transport Association (IATA) ha svelato un piano per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Grandi innovazioni sono attese a partire dal 2035, soprattutto negli aerei alimentati a idrogeno. Nei prossimi anni, il previsto aumento del prezzo del CO<sub>2</sub> sarà un incentivo fondamentale per l'industria aerea per ottimizzare le sue operazioni e la sua flotta. In particolare i nuovi aerei consumano il 15% in meno di carburante. Ma la sfida principale a medio termine è l'introduzione di combustibili più sostenibili. Questi promettono di ridurre l'impronta di carbonio fino all'80%. Lo sviluppo dei carburanti richiederà un approccio coordinato per tutti: raffinatori (produzione di biocarburanti e carburanti sintetici), produttori di attrezzature (compatibilità degli aerei), aeroporti (disponibilità di nuovi carburanti), governi (incentivi normativi), clienti (consapevolezza ambientale) e investitori.

## Il settore marino per combustibili di transizione

di **François Artignan**,  
Head of Asset & Export Finance  
presso BNP Paribas CIB



Il trasporto marittimo, essenziale per il commercio internazionale, è stato criticato per le sue emissioni di sostanze acidificanti (NO<sub>x</sub> e SO<sub>x</sub>). Per limitare queste emissioni, l'Organizzazione Marittima Internazionale ha ridotto dell'80% il contenuto di zolfo consentito nei combustibili. Inoltre, nel 2023 annuncerà degli obiettivi per ridurre drasticamente le emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2050, introducendo una valutazione del rendimento energetico delle navi. Questo ha creato un crescente interesse per il gas naturale liquefatto (LNG), che può ridurre NO<sub>x</sub> e SO<sub>x</sub> di quasi il 100% e le emissioni di CO<sub>2</sub> del 20%. A medio termine, solo i combustibili verdi (cioè i tipi verdi di ammoniaca, metanolo e idrogeno) e la cattura di CO<sub>2</sub> garantiranno il raggiungimento degli obiettivi del 2050. Questi sviluppi devono essere integrati nelle decisioni di investimento oggi, data la durata di vita delle navi (oltre 20 anni).



## Settori in profondità

**\$5,000,000,000,000**

"L'investimento energetico annuale totale sale a 5.000 miliardi di dollari entro il 2030 nel percorso di neutralità carbonica." - IEA

SCANSIONA O FAI CLIC SUL CODICE QR PER LEGGERE IL RAPPORTO COMPLETO DELL'AGENZIA INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA



## Petrolio e gas: una doppia trasformazione

di Nicolas Bertrand,  
Global Head of Industry  
Research (EIS) di BNP Paribas



**All'avanguardia nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, il settore del petrolio e del gas deve reinventarsi: prima riducendo le proprie emissioni e poi passando ad altre fonti di energia.**

Diversi grandi attori del settore petrolifero - come BP, Total, Petronas e il raffinatore Neste - si sono impegnati a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Per raggiungere questo obiettivo, dovranno perseguire diversi progetti di trasformazione. Il primo riguarda le emissioni dirette (Ambito 1), cioè le perdite di metano, un potente gas serra, e le emissioni di CO<sub>2</sub> durante i processi di produzione.

Le tecnologie necessarie esistono e sono economicamente sostenibili all'attuale prezzo di mercato europeo di circa 60 euro per tonnellata di CO<sub>2</sub>. Tuttavia, il prezzo del carbonio e la pressione normativa variano ampiamente nel mondo.

La seconda sfida a lungo termine è quella di eliminare le emissioni generate dalla combustione dei prodotti (Ambito 3). Questo comporta una lunga trasformazione, con la doppia sfida di rimanere competitivi mentre si investe in mercati che sono meno esposti del petrolio: gas naturale, gas naturale liquefatto (LNG), cattura del carbonio, biocarburanti e naturalmente energie rinnovabili. Queste trasformazioni avranno un impatto significativo sull'intera catena del valore, dai fornitori di attrezzature alle stazioni di servizio. Per molti attori, specialmente quelli attivi nelle attrezzature per l'esplorazione e la produzione di petrolio e gas, l'impatto è già molto evidente. Questo sottolinea l'urgenza di un piano di trasformazione credibile per tutte le aziende del settore.

## Un acciaio più verde richiede passi da gigante

di Remko Sloot,  
Direttore Generale Metals &  
Mining di BNP Paribas CIB



**L'acciaio genera circa l'8% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>, quindi una transizione verde richiede enormi sforzi da parte del settore.**

La più recente stima è che i produttori di acciaio nel mondo debbano spendere 500 miliardi di euro per raggiungere la neutralità per il 2050.

L'impatto di questa transizione è grande. Il trasporto marittimo deve essere più verde; i produttori di minerale di ferro devono concentrarsi su materiali di qualità; i produttori di carbone metallurgico chiuderanno. Le acciaierie dovranno sostituire gli altiforni con forni elettrici ad arco,

# 8%

**L'acciaio genera circa l'8% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>**

che richiedono una combinazione di ferro ridotto diretto (DRI) e rottami. L'innovazione più critica è la sostituzione del carbone con la biomassa o l'idrogeno verde per produrre DRI. Il percorso di produzione è già in atto, ma è attualmente alimentato da gas naturale. Questo dovrà essere sostituito da energia rinnovabile.

Cattura e stoccaggio del carbonio è una tecnologia in cui alcuni produttori investono, specie per raggiungere l'obiettivo del 2030, poiché ridurrà solo in parte l'impronta di CO<sub>2</sub>. I primi a muoversi vedranno vantaggi commerciali: i produttori di acciaio verde su scala potranno imporre un prezzo premium, mentre le nuove tecnologie per ridurre le emissioni possono essere vendute o concesse in licenza ai concorrenti.

## Accelerazione della transizione delle aziende

di Séverine Mdieo,  
Head of Energy, Resources  
& Infrastructure Financing  
di BNP Paribas CIB



**BNP Paribas ha creato il Low-Carbon Transition Group per aiutare i suoi clienti commerciali e istituzionali ad accelerare la loro transizione.**

Affrontare il cambiamento climatico richiede enormi investimenti in tecnologia, infrastrutture e trasformazione organizzativa.

Facendo appello alle proprie competenze, BNP Paribas ha creato il Low-Carbon Transition Group, che comprende 150 esperti dei suoi team di consulenza, mercati dei capitali e industria, più 100 nuove assunzioni. Questo gruppo faciliterà l'accesso alle

competenze in energia pulita, mobilità e soluzioni per l'ambiente costruite.

La mission principale di questo gruppo sarà quella di consigliare i clienti sull'evoluzione accelerata dei loro modelli di business e l'allineamento della loro struttura di capitale con le sfide derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, oltre ad aiutarli a compensare la loro impronta di carbonio residua e a sostenerli nella transizione delle loro operazioni quotidiane.

Questo team si concentra su clienti aziendali consolidati, su acceleratori di transizione innovativi, così come su investitori per incanalare il loro impiego di capitale verso attività a bassa emissione di carbonio.

## Sorveglianza sull'innovazione

# L'innovazione sostiene la transizione

Nonostante risultati istituzionali contrastanti, la COP26 è stata un'occasione per misurare la forte accelerazione delle tecnologie.

## Batterie più efficienti e meno costose

di **Henri-Julien de Cockborne**,  
Head of Industry Research Group for  
Automotive and Capital Goods presso  
BNP Paribas



**I veicoli elettrici (EV) stanno vivendo una rapida crescita, grazie anche ai miglioramenti nelle batterie Li-Ion.**

La % di veicoli leggeri elettrificati (EV e ibridi plug-in) in Europa è passata dal 3% del parco macchine totale di vendita nel 2019 al 16% nel 2021, con >30% previsto entro il 2025. Questa svolta, innescata dalla legislazione che regola le emissioni di CO<sub>2</sub>, è sostenuta dai miglioramenti nelle batterie, dal 30% al 40% del costo di un EV. In primo luogo, queste batterie diventano più compatte e dense di energia:

**"LE BATTERIE A STATO SOLIDO POTREBBERO DIVENTARE UNA SVOLTA TECNOLOGICA, AFFRONTANDO I PROBLEMI DELL'AUTONOMIA DI GUIDA E DEL TEMPO DI RICARICA."**

quindi più autonomia. Inoltre, il loro prezzo sta scendendo - da 1.000 \$ per kWh nel 2010, a 160 \$ nel 2019 e 100 \$ nel 2024, secondo le previsioni di Bloomberg New Energy Finance (BNEF). I veicoli elettrici non sovvenzionati dovrebbero raggiungere

la parità economica con i veicoli con motore a combustione interna entro il 2025.

Molti di questi miglioramenti derivano da un'innovazione sostenuta. Le batterie ricche di nichel riducono notevolmente il contenuto di cobalto, che è economicamente e socialmente problematico da reperire. Le batterie al litio-ferro-fosfato sono meno compatte e più convenienti, quindi potrebbero essere utilizzate nei veicoli per le consegne urbane e quelli entry-level. A lungo termine, le batterie a stato solido potrebbero diventare una svolta

tecnologica, affrontando i problemi dell'autonomia di guida e del tempo di ricarica, che ancora ostacolano lo sviluppo dei veicoli elettrici.

Per l'Europa, la principale sfida è quella di sviluppare la produzione locale di batterie, seguendo gli standard ESG in fase di definizione dalla Commissione Europea. La Commissione prevede di portare la capacità installata a più di 400 GWh entro il 2025, rispetto ai 35 GWh del 2020. Dato che un GWh rappresenta un investimento tra i 40 e i 100 milioni di dollari, questo offre notevoli opportunità di investimento.

## La cattura e lo stoccaggio del carbonio come soluzioni

di **Aymeric Olibet**,  
Sustainable Business Advisor  
presso BNP Paribas Fortis



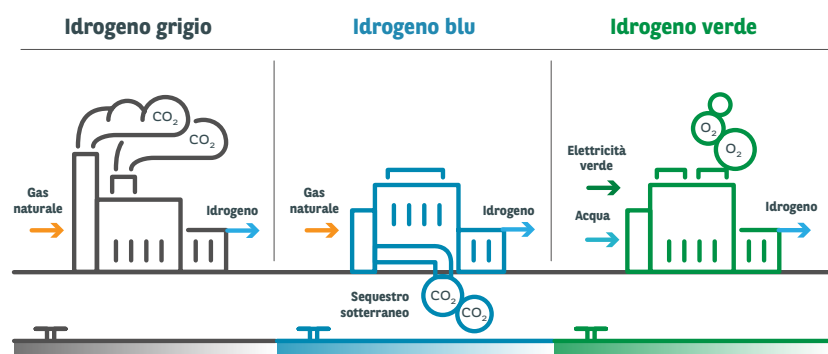
**La cattura del carbonio sarà fondamentale per limitare il riscaldamento globale. La variabile chiave è il prezzo del CO<sub>2</sub>.**

Per limitare il riscaldamento globale, gli esseri umani dovranno decarbonizzare le loro attività e rimuovere il CO<sub>2</sub> dall'atmosfera. Oltre ai pozzi naturali di carbonio, una soluzione promettente è quella di catturare il CO<sub>2</sub> e poi riciclarlo o sequestrarlo. La tecnologia per fare questo esiste da molto tempo ed è stata originariamente sviluppata per migliorare il tasso di recupero dei campi petroliferi e di gas. Oggi l'obiettivo è cambiato. Sono previste molte opportunità diverse per sfruttare il CO<sub>2</sub>, come i materiali da costruzione o la chimica. Uno dei più avanzati è trasformare il CO<sub>2</sub> in combustibili sintetici combinando carbonio con idrogeno verde. Il sequestro offre un potenziale geologico significativo. Tuttavia, perché diventi economicamente fattibile, i governi devono aumentare i loro impegni, mentre il prezzo per tonnellata di CO<sub>2</sub> emesso dovrà aumentare.

La cattura di CO<sub>2</sub> diluito nell'atmosfera (cattura diretta dell'aria o DAC) è più costosa della cattura alla "fonte", cioè dai camini delle fabbriche. Al di là del sostegno delle autorità pubbliche, lo sviluppo della DAC dipende oggi dalla volontà delle aziende di compensare le loro emissioni e di impegnarsi in partnership commerciali come quella tra Coca-Cola e Climeworks, che fornisce alla prima il CO<sub>2</sub> per le sue bibite. Questo può sembrare insignificante, ma l'obiettivo attuale è quello di finanziare lo sviluppo della tecnologia così come la sua infrastruttura e la catena del valore.

## Tre sfumature di idrogeno

Per anni l'idrogeno è stato considerato una semplice promessa, ma ora sta facendo una svolta blu e verde. Le iniziative stanno nascendo in ogni continente, come puoi vedere scansionando il codice QR o facendovi clic direttamente.



Fonte: BNP Paribas ClB, settembre 2021

# La transizione verde è una tendenza globale fra i nostri clienti

Il 20 ottobre 2021, i leader aziendali di tutto il mondo hanno condiviso le loro innovazioni di sostenibilità al BNP Paribas Sustainable Future Forum.

RIVIVI IL FORUM BNP PARIBAS  
SUSTAINABLE FUTURE SCANSIONANDO IL  
CODICE QR O FACENDOCI CLIC



## Spedizioni più intelligenti per un'industria più verde

### Berge Bulke, Singapore

Con i clienti desiderosi di vedere il cambiamento, un settore delle spedizioni più sostenibile ha senso dal punto di vista economico.

James Marshall, CEO e fondatore della compagnia di navigazione Berge Bulk, dice che la loro transizione è guidata da un senso di responsabilità oltre che dall'economia. "È la cosa giusta da fare, il più presto possibile", dice.

L'azienda è in anticipo sulla tabella di marcia per la neutralità carbonica entro il 2025 e mira ad avere una flotta a zero emissioni entro il 2050. Per l'industria nel suo complesso, dice, la volontà c'è, ma la transizione a zero carbonio porta con sé questioni logistiche come lo stoccaggio e la fornitura di combustibili alternativi.

Il trasporto marittimo rimane il modo più efficiente per trasportare grandi quantità in tutto il mondo, quindi oltre a testare dispositivi per il risparmio di carburante e biocarburanti, Berge Bulk sta piantando milioni di alberi, installando pannelli solari e ottimizzando le sue rotte di trasporto.

## Un occhio al quadro generale

### DSM, Paesi Bassi

Una transizione verde non riguarda solo la riduzione degli impatti dannosi, ma anche l'aumento e la ricompensa dei comportamenti positivi.

Royal DSM è un'azienda globale che si occupa di salute, nutrizione e bioscienze con la sostenibilità al suo centro, dice il co-CEO e CFO Geraldine Matchett. La sua filosofia è quella di migliorare l'impronta di carbonio, consentire un'economia a basse emissioni di carbonio e sostenere le politiche per raggiungere questo obiettivo. Avendo fissato obiettivi concreti e incorporato un prezzo del carbonio di 100 euro per tonnellata negli investimenti e nel bilancio, sta guardando all'innovazione scalabile in aree che includono l'agricoltura. Matchett crede che il modo migliore per creare un impatto ambientale e sociale sia lavorare come una catena di valore, e chiedersi sempre: "cosa possiamo ottenere insieme che non possiamo fare da soli?" È soddisfatta dell'evoluzione del settore bancario che abbraccia la trasparenza e incentiva i comportamenti giusti, ripensando i mercati dei capitali per finanziare e assicurare la transizione.

## La ricarica veloce dei veicoli elettrici va avanti

### EVgo, Stati Uniti

Le infrastrutture di ricarica dovranno essere rapide e convenienti se si vuole che i consumatori abbraccino completamente il passaggio.

Cathy Zoi, CEO della rete di ricarica rapida EVgo, vede un futuro positivo per i veicoli elettrici (EV). Poiché gli imperativi climatici guidano la transizione dalle auto a benzina e le aziende offrono sempre più EV nei loro pacchetti salariali, la necessità di una comoda infrastruttura di ricarica veloce non potrà che crescere. "La ricarica non dovrebbe essere una destinazione separata", dice Zoi.

La produzione di EV sta anche facendo passi verso una maggiore sostenibilità, dice, con il riciclaggio delle batterie e migliori pratiche nel processo di estrazione. Mentre le preoccupazioni climatiche e la scarsità di carburante possono essere il catalizzatore ora, le giuste politiche accelereranno il ritmo con cui questo cambiamento avviene, creando un percorso attraverso il quale il capitale privato può muoversi più rapidamente verso un settore dei trasporti senza carbonio.

## Accelerazione dei materiali sostenibili

### Michelin, Francia

La prossima generazione di materiali ha un potenziale di vasta portata al di fuori dell'industria automobilistica.

Il CEO di Michelin Florent Menegaux è orgoglioso del lavoro del gigante degli pneumatici su idrogeno, emissioni zero e materiali sostenibili. Uno dei suoi siti in Francia è già a zero emissioni, e il dipartimento di ricerca sta lavorando su una

nuova generazione di materiali sostenibili al 100%.

L'azienda lavora sull'idrogeno come fonte di combustibile da 15 anni, nonostante lo scetticismo iniziale dell'industria automobilistica, ed è ora pronta ad accelerare lo sviluppo della prossima generazione di tecnologia delle celle a combustibile a

# 15 anni

Michelin lavora sull'idrogeno come fonte di combustibile da 15 anni

idrogeno. Menegaux crede nella cooperazione - tra l'industria e le autorità, il settore pubblico e quello privato, le banche e i ricercatori - e nel potere della tecnologia, delle competenze e del know-how della sua industria di avere un impatto positivo sul mondo in settori come la medicina e l'aerospaziale.

## Flashforward

# Coalizioni e partnership per finanziare la transizione

Il settore finanziario è al centro della transizione. Membro fondatore della Net Zero Banking Alliance, BNP Paribas sostiene le imprese e le tecnologie che fanno la differenza.

## Considerazioni per le banche nella definizione di una strategia di neutralità

di Imène Ben Rejeb-Mzah  
Head of Group CSR  
methodologies and data  
presso BNP Paribas



**La Guida per i professionisti bancari presenta metodologie e strumenti per finanziare la decarbonizzazione dell'economia entro il 2050.**

La Guida per i professionisti, pubblicata a ottobre, ha lo scopo di aiutare le banche a implementare i loro impegni di neutralità per i gas serra. Redatto dalle banche facenti parte della Financial Services Taskforce, un sottogruppo della Sustainable Markets Initiative, descrive le metodologie all'avanguardia per la definizione di obiettivi di neutralità e per misurare l'allineamento del portafoglio con tali obiettivi. Identifica anche gli strumenti per raggiungere questi obiettivi, come il coinvolgimento dei clienti, il finanziamento della transizione e la compensazione del carbonio. Infine, ma non meno importante, contiene un feedback pratico da parte degli esperti della task force sulle strategie di allineamento che potrebbero sostenere ogni banca nei suoi sforzi di implementazione. Contribuendo a standardizzare l'allineamento del portafoglio con le metodologie del percorso di neutralità, migliora la comparabilità tra le

banche a beneficio degli stakeholder. Ha anche lo scopo di sostenere gli sforzi di transizione verso le stesse azioni, massimizzando così l'impatto sull'economia.



**SCANSIONA O FAI CLIC  
SUL CODICE QR PER  
LEGGERE LA GUIDA**

## Sostenere lo sviluppo di tecnologie pulite

di Laura Wirsztel-Antonmditei,  
Investment Director Ecological  
Transition Capital presso  
BNP Paribas



**BNP Paribas e la Fondazione Solar Impulse stanno unendo le forze per creare un fondo di investimento che sostenga lo sviluppo di start-up attive nelle tecnologie verdi.**

Dopo aver collaborato su un progetto per selezionare 1.000 soluzioni per proteggere l'ambiente in modo redditizio dal 2017, BNP Paribas e Solar Impulse stanno ancora una volta lavorando insieme per sostenere le start-up attivamente coinvolte nella tecnologia pulita. Con la creazione del BNP Paribas Solar Impulse Venture Fund, i due partner cercano di stimolare lo sviluppo di giovani aziende che innovano nel campo delle tecnologie pulite in Europa e Nord America. L'obiettivo è di investire 150 milioni di euro in start-up ad alto potenziale. BNP Paribas si è impegnata a iniettare almeno 75 milioni di euro nel fondo, che si rivolgerà a investitori professionali così come a grandi clienti e partner della banca e di Solar Impulse. In pratica, il team di gestione del fondo selezionerà le aziende più promettenti impegnate nella transizione ecologica con soluzioni che hanno ricevuto il marchio Solar Impulse Efficient Solutions dalla fondazione di Bertrand Piccard. BNP Paribas ha già sviluppato una solida esperienza nel sostenere queste start-up, con un finanziamento di 100 milioni di euro dalla COP21 di Parigi nel 2015. La banca ha sostenuto in particolare Depsys, una società svizzera che accelera la digitalizzazione delle reti elettriche per una migliore integrazione delle energie rinnovabili, e Metron, una start-up francese che implementa una soluzione digitale per migliorare l'efficienza energetica dei siti industriali.

**GUARDA IL NOSTRO VIDEO DI  
PRESENTAZIONE DEL FONDO  
BNP PARIBAS SOLAR IMPULSE  
VENTURE FUND SCANSIONANDO IL  
CODICE QR O FACENDOCI CLIC**



## Impegni di neutralità carbonica BNP Paribas sul cambiamento climatico

### 🕒 Aprile 2021

BNP Paribas aderisce a Net Zero Banking Alliance lanciata dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, in linea con gli impegni assunti nel 2015 per allineare il suo portafoglio agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e al percorso necessario per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050.

### 🕒 Settembre 2021

BNP Paribas Cardif rafforza la politica di investimento responsabile e gli impegni per

la transizione energetica aderendo a Net Zero Asset Owner Alliance, convocata dall'ONU, con l'impegno di raggiungere la neutralità entro il 2050.

### 🕒 Novembre 2021

BNP Paribas Asset Management si unisce a Net Zero Asset Managers Initiative, un gruppo internazionale di gestori impegnati a sostenere l'obiettivo di emissioni nette di gas serra pari a zero entro il 2050 o prima.

### Disclaimer

Questa pubblicazione è stata preparata da BNP PARIBAS a solo scopo informativo. Le opinioni espresse sono opinioni personali e BNP PARIBAS non sarà responsabile di eventuali conseguenze derivanti dal loro utilizzo. Sebbene le informazioni siano state ottenute da fonti che BNP PARIBAS ritiene affidabili, esse non sono state verificate in modo indipendente. Né le informazioni né i pareri costituiscono una raccomandazione, una sollecitazione o un'offerta da parte di BNP Paribas o delle sue affiliate, né possono essere considerati una consulenza in materia di investimenti, fiscale, legale, contabile o altro.

© BNP PARIBAS. Tutti i diritti riservati.



**BNP PARIBAS**

La banca per un mondo che cambia